

BUSINESS CREDIT CONSULTING
CARDOGNA s.r.l.
GESTIAMO I TUOI CREDITI
RECUPERIAMO LA TUA SERENITÀ
Tel. 0719202901 - info@cardogna.it
www.cardogna.it

Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XIX
offerta libera

n. **25**
13 DICEMBRE 2018

RIPRENDIAMO IL TIMONE

In fondo il nostro compito di padri, madri, nonni, sacerdoti, insegnanti, educatori in genere è quello di non lasciare il timone, perché senza il timoniere il bastimento perde l'orientamento e non ci raccapezziamo più. So di scendere nel più semplicistico sentiero del comune sentire, anche scontato, ma dopo due giorni di attenzione a tanti discorsi di persone, più o meno illuminate, e a tante parole scritte da colleghi di diverso orientamento culturale sull'incidente alla discoteca "Lanterna azzurra" di Corinaldo, questo è quello che mi viene spontaneo scrivere. Parto dal titolo che Avvenire mette in prima pagina sopra al servizio di Paolo Viana: "Strage di ragazzini. Era evitabile". Concordo: era evitabile, innanzitutto se non avessimo abbandonato il timone. La somma delle età dei cinque ragazzini morti fa 74 anni.

Un anno in meno di quella che in questi giorni è stata definita l'età della vecchiaia. Con i figli (e con i nipoti è peggio), il moderno andare delle cose, ci fa essere distratti e distanti perché tutto gira molto veloce e quasi sempre la differenza d'età accentua le differenze fino a quando non riuscendo a stare più al passo con i nostri giovani figli diciamo: "I tempi sono cambiati cosa ci volete fare: è stato sempre così". Nel '68 definivamo matusa i nostri genitori.

Oggi il computer e gli smartphone hanno accelerato queste differenze generazionali. Così mentre era facile per me leggere il diario segreto delle mie figlie e scoprire, magari, che fumavano, oggi ad un padre è difficile andare a leggere cosa succede nel telefonino dei figli che lo ricevono, anche, un po' troppo presto, se non altro perché c'è una password di accesso.

Se riuscissimo ad aprirli questi telefonini potremmo vedere in che mondo navigano i nostri figli.

Fino a sabato notte, dopo l'incidente di Corinaldo, io non sapevo nemmeno che Sfera Ebbasta fosse mai nato. E fino a che oggi non ho ascoltato Paolo Crepet a Domenica-in e non ho letto il post dell'amico e collega Giancarlo Trapanese su Facebook, non conoscevo i testi delle canzoni di questo trapper. Ecco io sono convinto che se i genitori di questi adolescenti avessero conosciuto queste canzoni la strage si sarebbe potuta evitare.

Il nostro Arcivescovo Angelo ha detto che "il cuore si chiude di fronte a queste morti" e il nostro Arcivescovo emerito, il cardinal Menichelli ha affermato che "non si può giocare con la vita". Queste parole mi convincono ancor di più a sostenere che dobbiamo riprendere, tutti, in mano il timone del bastimento.

Marino Cesaroni

RITORNIAMO AL PRESEPE

+ Angelo Arcivescovo

Il prossimo anno 2019, ricorrono ottocento anni da quando S. Francesco d'Assisi, partendo dal porto di Ancona si recò in Terra Santa. Tra i tanti luoghi sicuramente visitò Betlemme,

queste parole: "Se togliamo Gesù, che cosa rimane del Natale? Una festa vuota". Quando ci poniamo davanti al presepe vediamo che tutto converge verso la Luce vera, quella del Bambino Gesù. È lui il centro



il luogo della natività. Al ritorno, durante la notte di Natale del 1223, a Greccio, Francesco rievocò la nascita di Gesù, organizzando una rappresentazione vivente di quell'evento. Il presepe da allora ci appartiene come tradizione storica, culturale e religiosa. Molti ricordano Natale in Casa Cupiello per la domanda, un vero tormentone, "Te piace 'o presepe?". Se Natale è festeggiare una nascita, chi è che nasce? Un albero, un pacco regalo o un Bambino Gesù, il Figlio di Dio? Con forza, a ragione, Papa Francesco ha richiamato i cristiani al valore della bellissima tradizione nata dall'ispirazione di San Francesco d'Assisi con

verso cui tutto si muove: Maria sua madre ha lo stupore negli occhi, Giuseppe lo guarda con tenerezza, gli angeli cantano, il bue e l'asino riscaldano l'ambiente, i pastori si affrettano ad andare, la stella guida il cammino dei magi, tutta la natura avverte che una luce nuova è venuta al mondo. Fermarsi davanti al presepe è rimanere "incantati". Il Bambino che nasce è Dio che prende un nome e un volto. Il suo nome è Gesù (Dio salva), il suo volto è quello dell'uomo, dell'umanità intera, è quello dell'Emmanuele (il Dio con noi). Da allora Dio lo si può incontrare in ogni volto, soprattutto in quelli segnati dalla povertà, dalla sofferenza,

da ogni forma di ingiustizia e di violenza per scuotere le nostre coscienze assopite come a dire: fermati, guardami, contemplami. Oggi i volti "scomodi" vengono evitati, emarginati, allontanati. Viviamo chiusi in noi stessi, indifferenti ad ogni bisogno. L'individualismo e gli accentuati egoismi trionfano. Siamo tutti personaggi affaccendati nel nostro frenetico fare, non abbiamo tempo per fermarci. Il presepe ci invita alla prossimità, a fare una scelta in controtendenza, in una stagione in cui si tende a lamentarsi sempre di tutto e di tutti, contro quella seminazione amara di scontento che diffonde scetticismo, risentimento e disprezzo, che ci abitua a giudizi sommari e a condanne perentorie. Il Natale della prossimità è una occasione per recuperare la carità semplice e dei piccoli gesti, spesso nascosti, ma essenziali a rendere bella la vita di chi davanti a sé vede buio. Prossimità con una semplice telefonata, con un sorriso, con la visita a chi è ammalato, a condividere un pezzo di pane, a dare lavoro, a prestare senza interesse, a dare una parola buona e di speranza. Fermati davanti al presepe e contempla, fermati ed esci dal tuo guscio. Accogli la tenerezza del Bambino Gesù che apre i suoi occhi ad ogni essere umano da considerare, da stimare, da aiutare, da amare. Se lo porti vicino ai tuoi occhi allora il tuo cuore è rinato e vedi la Luce. È Natale!



**LA NOSTRA DIOCESI
SARÀ PRESENTE
ALLA GMG DI PANAMÀ
PAGINA 7**



L'AVVENTO DI CARITÀ, da realizzare nella terza domenica di Avvento è dedicato al progetto dei PASTI A DOMICILIO. Il progetto promosso dalla Caritas

Diocesana, nell'anno corrente, ha raggiunto con due suoi volontari, circa 20 destinatari fornendo il pranzo dal lunedì al venerdì.

I beneficiari sono stati selezionati tra le persone prive di

risorse economiche, sole, anziane o impossibilitate a frequentare le mense cittadine. Quest'anno la Caritas propone l'ampliamento del progetto con il coinvolgimento e l'animazione delle comunità parrocchiali di Ancona che sono invitate a segnalare le situazioni di bisogno nel loro territorio.

La Caritas preparerà il pranzo che poi sarà ritirato presso la Mensa Ferretti e distribuito a domicilio dai volontari delle parrocchie.

Pensiamo che questo progetto sia un modo di rispondere alla sollecitazione di Papa Francesco di una "comunità in uscita" che ascolta le istanze dei più deboli del territorio e si fa loro vicino.

Per ulteriori informazioni e dettagli del progetto, potete rivolgervi all'Ufficio Caritas in Curia dalle 10.00 alle 12.30 del lunedì, martedì, mercoledì e venerdì oppure all'indirizzo di posta elettronica:

caritas@diocesi.ancona.it



il Biroccio soc. coop a.r.l. - Uffici panificio pasticceria e punto distribuzione - Via Oberdan, 63 - 60024 Filottrano
Punto vendita: Via Tornazzano, 122 - Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

POLITICA

ISOLAMENTO BORIOSO

di Ottorino Gurgo

La notizia è di qualche giorno fa, ma merita qualche riflessione perché ci sembra che essa segni un punto di svolta importante per valutare sia sul piano interno sia su quello internazionale la politica del nostro paese.

Ci riferiamo all'annuncio dato dal ministro dell'interno Matteo Salvini della non partecipazione dell'Italia al Global compact for migration in programma per martedì della prossima settimana in Marocco sotto l'egida delle Nazioni Unite.

L'iniziativa alla quale il presidente del Consiglio Conte, nel settembre scorso, aveva assicurato il sostegno dell'Italia, ha come obiettivo quello di fornire una risposta globale al problema dell'immigrazione.

Un problema che, per il nostro paese, ha un'importanza tutta particolare.

Sul piano interno la non adesione italiana all'iniziativa, comunicata a sorpresa e in modo del tutto irrituale dal leader leghista alla Camera costituisce un ulteriore, significativo passo in avanti della strategia di Salvini volta a dimostrare che il vero, assoluto dominus della politica governativa è lui e soltanto lui.

Non altrimenti può essere interpretato lo scavalco del presidente del Consiglio colto a sorpresa e clamorosamente umiliato dall'annuncio di colui che, sulla carta, è il suo vice.

Il no di Salvini al vertice marocchino spiazza, fra l'altro anche l'alleato Cinquestelle costringendo Luigi Di Maio a dare ai suoi l'ordine (non

del tutto rispettato) di non reagire al comportamento di Salvini per non turbare la già fragile alleanza di governo.

Il capo del Carroccio non agisce a caso. Ha deliberatamente voluto affermare che lui e lui soltanto è il vero leader di una coalizione che è tale solo a parole poiché, nei fatti, va sempre più rivelandosi come una sorta di monocolor leghista.

Non a caso, del resto, Luigi Di Maio, con la sua totale acquiescenza alle imposizioni salviniane, sta vedendo crescere all'interno del suo movimento, un dissenso sempre più agguerrito.

Sul piano internazionale la politica sovranista di Salvini sta portando progressivamente all'isolamento del nostro paese; un isolamento che, ora, dalle dimensioni europee, va addirittura estendendosi a livello mondiale.

In tal modo, forse, Salvini pensa di adottare una linea affine a quella seguita da Trump e Putin che sembrano essere il suo modello.

Ma il sovranismo si può comprendere - anche se non giustificare - nel caso di grandi potenze come la Russia e gli Stati Uniti. È del tutto assurdo per paesi come il nostro che hanno assoluto bisogno di operare in ampi contesti, non fosse altro che per la scarsità delle materie prime di cui dispone.

Ecco perché più che dalla ragione e dalla ragionevolezza, la politica dell'isolamento che Salvini persegue, appare caratterizzata da un'irrefrenabile megalomania.

TRAGEDIA NEL PAESE NATIO DI SANTA MARIA GORETTI

A CORINALDO: 6 MORTI IN UNA DISCOTECA

Gli inquirenti stanno accertando quale sia stato l'elemento che ha scatenato il panico indirizzando verso un'uscita di sicurezza troppe persone. Nella confusione e soprattutto per il cedimento di un parapetto sono morte 6 persone tra cui 5 ragazzi e una mamma. Due ragazzi di 14 anni, due di 15 ed uno di 16, mentre la giovane mamma con 4 figli, di anni ne aveva 39. Il nostro Arcivescovo Angelo sabato, 8 alle 13 si è recato nell'obitorio dell'Ospedale regionale di Torrette raccogliendosi in preghiera davanti alle care salme. "Una notizia che ci ha provocato tanto dolore - aveva dichiarato in mattinata mons. Spina -, il nostro dolore è per la loro morte e la vicinanza per le famiglie che vivono questa tragedia. Siamo vicini a loro con la preghiera. Un'occasione di divertimento e spensieratezza si è rivelata un'occasione di morte e questo è ciò che chiude di più il nostro cuore. Perché questi ragazzi con la loro vivacità e la loro vita, in un momento sereno e spensierato di

ascolto della musica che a loro piace, hanno trovato il buio della morte. In questo ci sostiene la speranza della Resurrezione e la forza della preghiera. Ci portiamo dentro questo dolore che è grande e che teniamo presente nelle nostre preghiere e nelle omelie di oggi". L'Arcivescovo ha chiesto a tutti i parroci della diocesi di pregare per queste vittime. La CEM nella solennità delle Beate Vergine di Loreto, il 10 dicembre, ha diramato la seguente nota:

"Noi Vescovi delle chiese che sono nelle Marche, esprimiamo viva partecipazione alle famiglie colpite dalla tragedia del 7 dicembre scorso nella discoteca di Corinaldo, e che ha fatto registrare la morte di sei persone, cinque delle quali giovanissime più una giovane mamma, e numerosi feriti, alcuni dei quali molto gravi. Non ci nascondiamo le eventuali responsabilità che vanno rigorosamente accertate.

Non si può accettare che giovani vite vengano stroncate da fatti simili. Ribadiamo anche in questa occasione la nostra

ferma convinzione della necessità di sviluppare una cultura di difesa e di promozione della vita, come dono da custodire e da sviluppare.

Ci appelliamo inoltre a tutti i soggetti educativi, in particolare alla famiglia, alla scuola ed alla comunità cristiana affinché sappiano affrontare la questione educativa come assoluta priorità del momento che viviamo e come premessa per il futuro che ci attende.

Affidiamo alla preghiera le vittime, le loro famiglie e tutte le persone toccate da questo tragico evento, perché la luce della fede le guidi anche in questa difficile situazione. Per tutti chiediamo l'intercessione della Madonna di Loreto".

A Corinaldo il 16 ottobre del 1890 nacque Maria Goretti che venne ferita a morte con un punteruolo da un giovane suo vicino di casa, il 5 luglio del 1902 per aver rifiutato le sue avances. Pio XII l'ha canonizzata il 24 giugno del 1950. A Corinaldo si possono visitare: la sua casa natale e il Santuario a lei intitolato.



AUTORIPARAZIONE IL PUNTO SUL SETTORE AL SUMMIT DI CONFARTIGIANATO 703 AZIENDE IN PROVINCIA DI ANCONA

Sono 2.594 nelle Marche le imprese attive nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (703 Ancona, 592 Macerata, 569 Pesaro-Urbino, 403 Ascoli Piceno, 327 Fermo), 663 carrozzerie (186 Ancona, 101 Ascoli Piceno, 79 Fermo, 151 Macerata, 146 Pesaro-Urbino), secondo l'elaborazione Confartigianato su dati Unioncamere - Infocamere.

Un settore fondamentale, impegnato costantemente nella formazione con le scuole e nella formazione d'impresa per essere sempre in linea con le esigenze dei clienti e con le normative in continua evoluzione - dichiara Gianluca Guidi presidente Confartigianato Autoriparazione. Una categoria che svolge un servizio per il territorio, di cui è un esempio anche la recente campagna informativa sulle gomme termiche.

Confartigianato ha riunito il direttivo di categoria del

comparto nell'occasione del consueto appuntamento di fine anno, alla presenza di 50 autoriparatori provenienti dalle province di Ancona e di Pesaro-Urbino. Un momento per fare il punto sul comparto autoriparazione.

Nel 2018 abbiamo organizzato 20 corsi di formazione per il settore (f-gas, auto ibride, sicurezza stradale) - dichiara Luca Bocchino responsabile Confartigianato Autoriparazione - molti di questi incentrati sulle nuove tecnologie applicate alle auto elettriche.

Prendendo in esame i dati ACI sul parco macchine circolante elaborati da Confartigianato, in un anno le autovetture alimentate a benzina sono diminuite dello 0,9% a fronte di una crescita del 5,3% delle auto ad alimentazione 'alternativa'.

Anche la Confartigianato si è dotata di un'auto elettrica e di relativa stazione di ricarica. Con una formazione mirata si impegna inoltre a preparare gli autoriparatori ad operare con questi strumenti e tecnologie innovative che rappresentano il futuro del settore.



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Patronato ACLI - Sede provinciale di Ancona - Corso Amendola, 14 - 60123 Ancona

Ci trovi anche ad Osimo, Camerano, Jesi e Senigallia

Info e prenotazioni 0712070939 - ancona@patronato.acli.it - www.patronato.acli.it

Presenza

Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti

In redazione: Riccardo Vianelli e Cinzia Amicucci

Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Direttore 071 9943532 - Fax continuo 071 9943531, Redazione 071 9943530, Ufficio Comunicazioni Sociali 071 9943533.

Abbonamenti: annuale € 25,00 ordinario € 50,00 - sostenitore € 100,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

CCP n. 10175602 intestato a Presenza.

BANCOPOSTA: IT 58 O 07601 02600 000010175602

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071 9943510.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

erreti • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)

Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a

Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD - Informativa abbonati

Ai sensi degli artt. 13 e ss del RGPD, La informiamo che i Suoi dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del quindicinale. I suoi dati potranno essere comunicati a terzi incaricati di svolgere o fornire specifici servizi strettamente funzionali all'invio del periodico. I dati non saranno trasferiti al di fuori del territorio dell'Unione Europea e saranno conservati fino all'esaurimento dell'obbligo contrattuale da parte di Presenza di invio del quindicinale.

Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Presenza piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona o scrivendo a RPD anche via e-mail all'indirizzo presenza@diocesi.ancona.it. Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.diocesi.ancona.it

PRESENZA, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

LA PARROCCHIA E LA COMUNITÀ

ESPERIENZA A BANDERA BAJADA

Nel breve tempo trascorso insieme a Giordano Turchi, volontario della SVAU (Soccorritori Volontari Aiuti Umanitari) nella missione di Bandera Bajada, la comunità con il parroco padre Claudio, mi ha fatto gustare i frutti di quei semi gettati nei quasi trent'anni vissuti nella parrocchia San Isidro Labrador. Ho potuto sperimentare la verità di quella frase scritta in quel quadretto regalatomi: "se si siembra la semilla con fe y la cuida con perseverancia serà questión de tiempo, sus frutos se recojerán" (se semini il seme con fede e ti prendi cura di esso con perseveranza, sarà questione di tempo, i frutti verranno raccolti) ... Ogni anno che ritorno vedo crescere la Bandera Bajada con le umili casette di mattoni piene di colori abitate da giovani famiglie numerose con i bambini che frequentano le scuole, le strade, i campi sportivi e quest'anno anche la nuova e grande piazza. In particolare ricordo due occasioni: lunedì 19 novembre, approfittando del "feriado argentino" (festa nazionale), si è improvvisato, con l'aiuto della radio FM Creativa, ancora ben funzionante, un incontro con i giovani di quel tempo. Questi, ora adulti con famiglie, avevano accom-

pagnato il percorso della missione con le chitarre e fisarmoniche nell'animazione delle liturgie e delle feste padronali delle piccole comunità. Detto e fatto: la mucca viene offerta da padre Sergio e tutto il resto dal giovane sindaco Cristian. A mezzogiorno l'asado (grigliata) alla buca è pronto. Erano presenti 120 persone con i loro strumenti musicali e non poteva mancare una bella amplificazione per la musica, come mai è mancata nelle nostre feste. È stato veramente un incontro di "ti ricordi?", avventure, aneddoti e canti, composti dagli stessi ragazzi, dedicati alla Madonna di Guadalupe, o di Huachana, o al padre Sergio, o al percorso del-

la missione, percorso che molti di questi ancora continuano. Che bello stare insieme fino alla tarda sera! Un'altra esperienza l'ho vissuta il mercoledì

no raccontato che pur nelle difficoltà e nelle prove, la vita comunitaria è andata avanti con la preghiera comunitaria settimanale, il catechismo

rdet Guillermo e suor Eugenia Giampaoletti di Jesi (dottoressa da 60 anni in Argentina) che ci hanno accolto con molta simpatia ed ospitalità. A loro abbiamo consegnato la targa in memoria di don Giuseppe Angeletti, che fu parroco di Offagna fino al 1 febbraio 2011, che sarà collocata nel Santuario di Huachana, a testimonianza della sua generosità testamentaria per la costruzione dello stesso.

Non sono mancate iniziative di beneficenza:

- 60 adozioni a distanza a bambini e ragazzi di famiglie bisognose, con la cooperazione del Centro Missione Osimo.
- Sostegno a 6 sacerdoti locali in precarie condizioni economiche tramite le offerte per le celebrazioni di SS. Messe.
- Aiuti economici per la riparazione di chiesette decadenti, costruzione di cisterne per raccogliere l'acqua piovana e di due edicole dove sono state collocate due immagini portate dall'Italia: Sant'Andrea e la Madonna della Pace.

Tutto questo è un sogno che vedo lì concretizzato: anche nelle piccole parrocchie della nostra Diocesi che si trovano in situazione di difficoltà per mancanza di parroci, la presenza di un gruppo di laici formati e motivati può mantenere e dar vita a quel seme gettato durante tanti anni nella storia della stessa comunità. Non sarà più il prete che nelle parrocchie farà tutte le celebrazioni ed animerà le diverse attività: ci si dovrà abituare ad un altro stile, quello che da tempo è presente nelle missioni? La parrocchia come comunità di piccole comunità. La soluzione definitiva non sarà quella di affidare a qualche parroco giovane le piccole parrocchie che rimangono senza prete per celebrare le messe domenicali, ma sarà nel mantenere la vita della comunità e le chiese e le case parrocchiali aperte.

D. S. M.



Madonna della Pace



Marisa e Sergio

dei bambini, la presenza della Caritas, e che le loro chiesette rimangono in piedi e ben curate. Oltre a queste esperienze non sono mancati bei momenti di condivisione e di celebrazione: ricordo in particolare sei coppie che ho benedetto nel sacramento del matrimonio, senza sfarzi e marce nuziali, ma nella semplicità e nella preghiera, alla presenza della comunità cristiana. Alla fine della mia permanenza, ho visitato la diocesi di A'atuya. Il vescovo Josè Melitón non era presente per motivi di salute, ma era presente il vicario Bou-



Matrimonio

pomeriggio, il giorno prima di partire, con una temperatura di 44 gradi: l'incontro fissato dal parroco con gli animatori di comunità, i catechisti, ed i membri del C.P.P. Nonostante il caldo, erano presenti 40 persone. Tra "mate y tortilla" è trascorso il caloroso incontro. Tra i partecipanti, la maggior parte erano quelli che 15, 20 o 25 anni fa avevano fatto i primi passi nella missione per diventare animatori della comunità. E questi stessi han-



Piccoli artisti

PRESEPE VIVENTE DI PIETRALACROCE
FORTE ALTAVILLA ANCONA

26 e 30 dicembre 2018
1 e 6 gennaio 2019
dalle 17.00 alle 20.00

10^a edizione!

Ingresso libero ad offerta
il ricavato andrà devoluto in beneficenza

BUS NAVETTA GRATUITO
Da Piazza Cavour a Pietralacroce (A/R)
dalle ore 16:15 alle 20:30 - collegamenti ogni 15 minuti

FINALMENTE UNA BANCA CHE SI FIDA DI ME

cisiamobcc.it
Banca di Filottrano
LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE
in collaborazione con Caritas Diocesana di Ancona-Osimo

CON IL PROGETTO DI MICROCREDITO ETICO-SOCIALE NOI CI SIAMO!

IL CANTARE È PROPRIO DI CHI AMA

I dieci punti per cantare bene (e senza errori) alla messa: dalla scelta dei canti agli strumenti da usare

«**C**he cosa si fa quando si è innamorati? Si canta una serenata. Ecco, la Chiesa che ama il suo Signore canta le lodi all'Altissimo». Monsignor Marco Frisina racconta con una similitudine il ruolo della musica liturgica. Il prete romano, diplomato al Conservatorio Santa Cecilia della Capitale, autore di brani sacri, colonne sonore, oratori, [...] traccia una sorta di decalogo del "buon canto" durante la Messa e della "buona corale".

Il coro accompagna

«Il coro è una realtà ben presente nelle parrocchie italiane. Ma può cadere in alcune tentazioni che ne offuscano l'efficacia», spiega Frisina. E indica come parola chiave: "accompagnare". «Il coro è non un elemento estraneo all'assemblea. Quindi fa parte del popolo di Dio che vive la celebrazione. Il suo compito è di accompagnare la comunità nella lode di Dio attraverso il canto. Ma deve essere anche accompagnato dalla comunità stessa. Perché è a servizio di essa e non può essere autoreferenziale».

La Messa non è un concerto

Il canto liturgico non è «un'esibizione», chiarisce il sacerdote compositore. E nel rito «va evitato l'effetto concerto». Perché «la liturgia non è spettacolo ma verità. E se il coro è chiamato a dare il meglio di sé, tutto deve avvenire secondo uno spirito di servizio».

Attenzione ai canti

I canti vanno scelti tenendo conto della pertinenza liturgica dei brani. «Un canto di Quaresima – afferma Frisina – è diverso da uno pasquale. Quelli di Avvento non sono equiparabili a quelli del tempo di Natale». Da qui il consiglio. «Il Messale e la Liturgia delle Ore indicano quali contenuti devono avere i brani o a che cosa si

devono ispirare. La questione della scelta adeguata è essenziale perché il canto deve muovere alla preghiera all'interno di un rito».

Brani non astrusi e con riferimenti spirituali

Frisina suggerisce di privilegiare «melodie non troppo astruse e complicate ma facili da apprendere da parte dell'assemblea». E precisa che «sono da preferire canti con un testo di qualità, possibilmente nutriti di Bibbia e di riferimenti agli scritti dei padri della Chiesa o alle preghiere dei santi».

Spazio al gregoriano

Attingere al patrimonio musicale del passato è auspicabile, sottolinea il sacerdote. In particolare al gregoriano che «va indubbiamente utilizzato anche se secondo le possibilità della comunità che lo esegue, in quanto non è sempre facile». Certo, chiarisce Frisina, il gregoriano «resta il modello e ci mostra come deve essere un canto liturgico, a partire dal legame con la Parola».

Chitarra sì o no?

Monsignor Frisina parla della chitarra come di «uno strumento leggero e delicato che difficilmente riesce a inserirsi in una celebrazione numerosa dove è presente un coro ampio. In questo caso occorre un sostegno armonico più solido, vale a dire l'organo». Comunque, «in una piccola comunità dove l'organo non è presente la chitarra, può essere un sussidio ma legato alle necessità». E serve saperla suonare. «Non va impiegata come si fa nella musica pop. Perché la chitarra è uno

strumento a pizzico e non a percussione».

Niente canti registrati

Quando non c'è il coro e quando un'assemblea fa fatica a cantare, meglio il silenzio rispetto ai canti registrati. «Il canto registrato è un falso. È di plastica, come i fiori artificiali. Il canto liturgico è espressione di un popolo vero; pertanto non può essere costruito».

Nei matrimoni troppe licenze

Musiche da film, brani di un cantautore, colonne sonore entrano nei matrimoni. Ma non va. «Questo è frutto di ignoranza – sostiene il sacerdote – e della superficialità degli sposi che non hanno chiaro il senso liturgico del sacramento che celebrano».

Prepararsi bene

Secondo Frisina, ogni celebrazione «richiede sempre un'adeguata preparazione anche se i canti sono conosciuti ed eseguiti in precedenti occasioni».

Insegnare a cantare

«La musica sacra – conclude il compositore – apre al mistero. Tocca il cuore, avvicina i lontani, non ha bisogno di traduzioni. Essa unisce ed eleva: ecco il suo potere straordinario. Allora dovremmo imparare e insegnare a cantare. Perché oggi le assemblee non sono abituate a esprimersi con il canto».

Giacomo Gambassi tratto da www.avvenire.it



2018

AVVENTO DI CARITÀ

ARCHIDIOCESI ANCONA-OSIMO

TERZA DOMENICA DI AVVENTO
GIORNATA DIOCESANA A FAVORE DEL PROGETTO CARITAS "PASTI A DOMICILIO"

QUEST'ANNO FAVORIAMO L'AMPPIAMENTO DEL PROGETTO CON IL COINVOLGIMENTO E L'AMMINISTRAZIONE DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI CHE SONO INVITATE A SODDISFARNE LE ESIGENZE IN OGNI PARROCCHIA.

LA CARITAS PRESERVA IL PRINZIPIO CHE POI SARA' TRATTATO PRESSO LA AGENZIA FARETTO E DISTRIBUITO A DOMICILIO DA VOLONTARI DELLE PARROCCHIE.

Al via il prossimo 1 marzo la VIII edizione del Corso di specializzazione in informazione religiosa: iniziativa Iscom - Promozione della comunicazione istituzionale, Associazione Internazionale Giornalisti Accreditati in Vaticano e Facoltà di Comunicazione della Pontificia Università della Santa Croce.

Il Corso è stato ideato per venire incontro all'interesse di chi si occupa professionalmente di informazione religiosa, fornendo gli strumenti per comprendere al meglio alcuni aspetti peculiari della vita della Chiesa.

Fino al 7 giugno 2019, 14 appuntamenti - tra sessioni e visite - con accademici, membri della Curia, esperti del mondo ecclesiastico e vaticanisti. <http://www.pusc.it/csi/infoel19/> iscrizioni

LETTURE DELLA COSTITUZIONE / 3

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Muoviamo dalla iniziativa editoriale con cui abbiamo concluso l'articolo precedente per dire che la collana "Costituzione italiana: i Principi fondamentali" pubblicata dall'editore Carocci di Roma sotto la direzione di Piero Costa e Mariuccia Salvati, ha presentato tra il 2017 e il 2018 dodici volumetti che prendono in considerazione i primi dodici articoli della Carta costituzionale; si tratta di efficaci strumenti di conoscenza e di approfondimento dei valori ispiratori della nostra Costituzione.

Questa collana può quindi avvicinare alla Costituzione mostrandone la ricchezza democratica e la capacità di offrire anche oggi, se non le risposte, certo le condizioni per cercare di rispondere ai nostri problemi a condizione di operare una lettura critica e creativa della Carta repubblicana, in tal modo essa si rivela una valida bussola per rendere la società italiana personalista e comunitaria, popolare e lavorista, liberale e solidale, unitaria e pluralista, laica e culturale, accogliente e pacifica, qual è tratteggiata dalla Costituzione repubblicana. Ma vediamo i volumi della citata collana, aggiungendo qualche altro testo per ciascuno dei "principi fondamentali".

La politologa Nadia Urbinati si occupa dell'Articolo 1°, e sul lavoro si possono anche vedere i volumi del costituzionalista Gustavo Zagrebelsky dal titolo "Fondata sul lavoro: La solitudine dell'articolo 1°" (Einaudi 2013) e del filosofo Antonio Negri su "Il lavoro nella Costituzione" (Ombre Corte, 2009). Maurizio Fioravanti si occupa dell'Articolo 2°, cui si era già dedicato Ivone Cacciavillani ne "L'articolo due. Partecipazione e solidarietà nella Costituzione" (Il Poligrafo 2014). Mario Dogliani e Chiara Giorgi si occupano dell'Articolo 3°, cui era stata già prestata attenzione nel "primo rapporto sullo stato dei diritti in Italia" nel libro "L'articolo 3°" (Ediesse 2014). Mariuccia Salvati, condirettrice della collana di Carocci, si occupa dell'Articolo 4°, e sul tema del lavoro si possono vedere pure il volume collettaneo su "Costituzione e lavoro oggi"

(Il Mulino 2013) e la monografia di Giuseppe Casadio su "I diritti sociali e del lavoro nella Costituzione Italiana" (Ediesse 2016); più recentemente si è occupato di "Diritti sociali e dignità umana nella Costituzione repubblicana" Fabrizio Polito (Giappichelli 2018). Di autonomia-decentramento e minoranze linguistiche si occupano rispettivamente Sandro Stiano in "Articolo 5°" e Valeria Piergigli in "Articolo 6°"; dello Stato in rapporto alla Chiesa cattolica e alle altre confessioni religiose si occupano rispettivamente Daniele Menozzi in "Articolo 7°" e Paolo Caretti in "Articolo 8°".

Lo storico dell'arte Tomaso Montanari -che già si era occupato con Paolo Maddalena e Alice Leone di "Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente" (Einaudi 2013)- è autore di "Articolo 9°", l'articolo che ai tempi della Costituente era stato giudicato da qualcuno "superfluo" o, addirittura, "ridicolo" mentre oggi viene colto in tutta la sua pregnante attualità: così Salvatore Settis: prima in "Paesaggio, Costituzione, cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile" (Einaudi 2012) poi in "Il diritto alla cultura nella Costituzione italiana" (Forum 2016), così lo Zagrebelsky in "Fondata sulla cultura. Arte, scienza e Costituzione" (Einaudi 2014). Degli ultimi tre articoli dei principi fondamentali si occupano rispettivamente il direttore della collana Pietro Costa in "Articolo 10°", Luigi Bonanate in "Articolo 11°" e Massimo Luciani in "Articolo 12°"; altri testi su questi temi sono quelli di Stefano Semplici su Costituzione inclusiva.

Una sfida per la democrazia" (Rubbettino 2015) e di Claudio Villa su "I simboli della Repubblica" (Comune di Vanzago 2010) che prende in considerazione la bandiera tricolore, il canto degli italiani e l'emblema. Infine segnaliamo un'originale opera, quella di Michele Ainis e di Vittorio Sgarbi su "La Costituzione e la bellezza" (La Nave di Teseo 2016): sollecitante sia per le riflessioni del giurista che per la iconografia scelta e commentata dal critico d'arte

G. G.

ARIANUOVA

NATALE 2018

VI ASPETTIAMO IN VIA DEL CASTELLANO 40!

TUTTI I VENERDÌ DALLE 17 ALLE 19
TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 9 ALLE 12

VENITE A SCEGLIERE I VOSTRI REGALI DI NATALE

GLI AMICI DE "IL PICCOLO PRINCIPE"

SOLIDARIETÀ SOCIALE

UNA SERA A TAVOLA CON L'ARCIVESCOVO PER LA CARITAS

“A cena con il Vescovo” giunta alla sua quinta edizione ha radunato oltre duecento persone presso il Centro Pastorale Stella Maris di Colle Ameno. Un incontro perfettamente riuscito, l'appuntamento annuale di beneficenza organizzato da Lina Scarafaggi e Patrizia Amorosi, in collaborazione con la Format di Cristina Tilio, per la raccolta di fondi a sostegno delle attività della Caritas diocesana. Nel corso della serata dopo l'apertura di S. E. Monsignor Angelo Spina, il direttore della Caritas diocesana, Simone Breccia ha illustrato un bilancio delle attività della stessa Caritas diocesana Ancona - Osimo e ha presentato il programma per il prossimo futuro. Sono oltre 50mila i pasti serviti nel 2018 a favore dei bisognosi fra la mensa di Padre Guido e la mensa Ferretti.

Ci sono poi i due Empori, del cibo e dell'abbigliamento che seguono costantemente fra Ancona ed Osimo circa 600 famiglie per un importo complessivo di spesa donata ogni anno di circa 160mila euro. Più di 1500 invece le persone che mediamente ogni anno si rivolgono ai Centri di assistenza della Caritas ad Ancona, un terzo dei quali sono italiani. Numeri in crescita che hanno spinto la Caritas a varare altre iniziative. Fra queste particolarmente significativa l'apertura dal 12 dicembre del nuovo Emporio “Vesti il bene” presso il Centro Giovanni Paolo II in via Podestì. Inoltre è già stato attivato il servizio di distribuzione dei pasti a domicilio verso le persone bisognose che sono impossibilitate a muoversi per raggiungere le mense. Nell'occasione Monsignor Angelo Spina, ad



Patrizia Amorosi, Lina Scarafaggi, Mons. Angelo Spina, Simone Breccia

un anno dal suo insediamento, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e la vocazione solidaristica di Ancona e della sua gente: “Ancona e il suo territorio sono bellissimi. Questa terra conserva tesori e valori unici: il Conero e le colline coltivate, il mare, i campi di girasole che ti fanno girare la testa. E poi le persone. Laboriose, attente, riservate, ma sempre solidali. Qui ho trovato tanta umanità e una grande eredità. Adesso occorre dare continuità e novità. Occuparsi degli altri, intervenire come fa l'agricoltore nei campi per far crescere le messi”. Solidarietà al centro del messaggio cristiano: “La visione per-



Grazia Barboni, Romeo Sterlacchini, Gianni Marasca



La sala con i partecipanti

sonalistica ed egoistica che oggi spesso prevale ci sta togliendo la visione dell'altro. Ognuno di noi è unico ed irripetibile, indipendentemente da quanto conosce, produce o possiede. È fondamentale riscoprire questa unicità, nel rispetto e nell'attenzione per l'altro”. Monsignor Spina ha spiegato come la beneficenza non debba essere episodica, solo natalizia o legata ad eventi particolari, ma debba essere soprattutto condivisio-

ne: “Momenti come quello di abbiamo ricevuto”. Il direttore Simone Breccia ha illustrato attività e progetti della Caritas diocesana: “Stiamo cercando di innovare e migliorare i nostri servizi a sostegno di chi ha bisogno, andando incontro a coloro che hanno difficoltà a muoversi. Ci siamo accorti che queste persone attendono l'arrivo dei nostri volontari non solo per il cibo, ma soprattutto per poter scambiare qualche parola, accorgersi che sono ancora al centro dell'attenzione di qualcuno. Per chi è in condizione di difficoltà ed isolamento questo aspetto è molto importante”. Innovazione in Caritas anche per quanto riguarda la distribuzione di abbigliamento, scarpe, accessori. “Attraverso la nostra pagina Facebook è possibile per chi dona verificare quali siano oggetti, taglie, misure più richiesti. Stiamo cambiando anche l'approccio alla donazione. Non più l'eliminazione di quanto viene scartato in casa ma la selezione e il dono di quanto può servire”. Alla serata erano presenti molte personalità cittadine nell'ambito di politica, imprenditoria e istituzioni. Fra gli altri il Presidente del Consiglio Regionale **Antonio Mastrovincenzo**, il Direttore generale patrimonio Inps **Giorgio Fiorino**, il Direttore Regionale Inps **Alessandro Tombolini** e il suo vice **Settimio Ciani**, il Procuratore della Repubblica di Ancona **Vincenzo Luzi**, il Procuratore Capo del Tribunale dei Minori **Giovanna Lebboroni**, gli onorevoli **Carlo Ciccio-li**, **Eugenio Duca**, **Emanuele Lodolini**, l'ex consigliere regionale **Marco Luchetti**, il segretario della Cisl Marche **Stefano Mastrovincenzo**.

Ferdinando Vicini

questa sera non devono essere vissuti come eventi straordinari ma devono diventare manifestazioni del senso autentico della nostra vita. Che fondamentalmente è amore perché dove arriva l'amore arriva la pace. Il vero antidoto all'indifferentismo e all'individualismo. Perciò ringrazio la Caritas e tutti i suoi volontari per il lavoro e il servizio che svolgono a favore di chi ha bisogno, ricordando che come diceva S. Agostino la carità è solo la restituzione di quanto

CEM A LORETO

I vescovi delle Marche si sono incontrati a Loreto mercoledì 5 dicembre per la loro periodica riunione. Dopo una riflessione spirituale proposta dal vescovo di Macerata Mons. Nazzareno Marconi, si è riflettuto su una proposta articolata di formazione permanente del clero a livello regionale partendo dalla domanda: “Come sta cambiando e come cambierà la vita dei presbiteri nelle diocesi marchigiane nel contesto di una conversione pastorale in senso missionario?”.

L'obiettivo è aiutare il clero a leggere i segni di speranza che sono nell'odierna società in profonda trasformazione culturale, sociale e spirituale, valorizzando le “buone pratiche” già in atto a livello delle tre metropoli: Pesaro, Ancona, Fermo per poi giungere a un dialogo e incontri dei presbiteri regionali.

L'arcivescovo di Camerino Mons. Francesco Massara è stato nominato membro della Commissione Episcopale per il Pontificio Seminario Regionale Marchigiano Pio XI, con

la delega per l'economia. Dott. Giuseppe Cucco, dall'Arcidiocesi di Urbino, è stato confermato, nell'incarico di Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici.

L'arcivescovo di Ancona mons. Angelo Spina ha informato circa il progetto di itinerari francescani nella terra dei fioretti. Al riguardo verrà costituito un gruppo di lavoro per valutare l'iniziativa affidandone il coordinamento all'arcivescovo di Ancona.

Arcivescovi e Vescovi Marchigiani

CHIUDE IL MESSAGGERO DI S. ANTONIO

La Direzione del Messaggero di Sant'Antonio Editrice ha comunicato la “sofferta decisione di essere costretta a chiudere la redazione, composta da 8 giornalisti, delle riviste mensili Messaggero di Sant'Antonio e Messaggero dei Ragazzi”. Lo si legge in una nota dell'editore. “Numerosi sono stati i tentativi posti in essere, negli ultimi anni, da parte della Direzione di evitare questo triste epilogo nonostante le ingenti perdite registrate in modo particolarmente evidente già dal 2015 e comunque in questi ultimi decenni”. La decisione arriva dopo un anno di stato di crisi aziendale, aperta e certificata dal Ministero del lavoro, che ha visto una serie di iniziative volte ad adeguare l'offerta editoriale al mercato di riferimento nonché a ridurre gli alti costi di gestione, nel principale intento di salvaguardare i posti di lavoro. È lo specchio di una situazione sempre più difficile per tutti i mezzi di informazione che registrano una riduzione preoccupante non solo per i posti di lavoro che saltano, ma per lo stesso pluralismo dell'informazione stessa.



asteaenergia
energia elettrica e gas naturale



Per l'ambiente, per le persone, per il futuro.
Tutta la nostra cura.

NUMERO VERDE 800 99 26 27



AZIONE CATTOLICA ITALIANA ARCIDIOCESI DI ANCONA - OSIMO ADESIONE 2018: CI SIAMO!

Otto dicembre. Come ogni anno le nostre parrocchie e le nostre associazioni territoriali sono state in fermento per uno dei momenti più importanti dell'anno associativo: la festa dell'adesione.

Aderire all'Azione Cattolica è una scelta d'appartenenza, di libertà, di missionarietà; è una risposta concreta alla disponibilità di esserci e di mettersi in gioco a viso aperto e dire semplicemente: "Ci siamo!"

Ci siamo: nelle e per le nostre parrocchie. Vogliamo sentirci corresponsabili della vita di tutta la comunità. In cammino e in comunione con i nostri parroci, con i sacerdoti e con i laici, anche delle altre realtà ecclesiali. Aderire

re all'Azione Cattolica significa voler contribuire alla costruzione di un progetto mettendoci del proprio, condividendo insieme ad altre persone gli obiettivi, uno stile e un metodo per stare nella Chiesa e nel mondo "da laici" e raccontare la bellezza di Gesù, nel tempo e nei luoghi in cui si vive.

Ci siamo: nelle e per le nostre città: che siano piccoli centri di periferia o metropoli. Ci siamo per essere una testimonianza viva e autentica, per alimentare un dialogo aperto e una presenza significativa che sappia incidere nel tessuto territoriale in cui sperimentiamo in prima persona la responsabilità del servizio e la vita alla luce del Vangelo.

Ci siamo negli ambienti di vita

quotidiana: nella scuola, nelle università, negli ambienti di lavoro. Essere Azione Cattolica ci educa ad una esperienza che coinvolge interamente il nostro essere. Riaffermare il valore del nostro impegno laicale significa così confrontarsi con il volto concreto delle persone e abitare quelle relazioni che rendono viva la quotidianità.

Ci siamo: per restituire spessore alle nostre esperienze, profondità alle cose che facciamo, prospettiva ai nostri progetti e responsabilità al nostro impegno, con quella logica della gratuità, di cui il Vangelo è fondamento che restituisce dignità alle relazioni con le cose e con gli altri.

Massimiliano Bossio
(Presidente Diocesano)

Una testimonianza della scelta

Quando mi chiedono perché ancora partecipo all'AC, io non so mai come rispondere. Ci ho pensato, tante volte, ma non sono mai riuscita a trovare le giuste parole per esprimere quel preciso concetto elaborato nella mia testa. Proverò a spiegarmi partendo da quella che può sembrare una semplice esperienza: il Camposcuola.

Siamo arrivati al campo con aspettative più grandi di noi, come uccellini alla ricerca di ramoscelli per costruire un nido. Siamo arrivati al campo con grandi dubbi, tante domande e poche risposte.

Ma dopo le prime ore, di tanti passi che volevamo percorrere avanti, ne abbiamo fatto uno indietro. Ci siamo trovati in una grande casa con persone tutte di età inferiore alla nostra. Ha suscitato in noi un po' di disagio e quella sicurezza che avevamo come armatura... si era un po' sgretolata. La causa che però ci ha maggiormente scossi è stata la mancanza di fiducia da parte delle nostre educatrici, perché per paura che se ci avessero detto che ci sarebbero state persone più piccole di noi, nessuno avrebbe partecipato.

I primi giorni del campo sono stati un po' confusionari, un po' offuscati. Tuttavia dopo il mercoledì, il giorno della camminata, è stato come se la nebbia mattutina si fosse alzata e i primi raggi di sole si facessero strada tra le nuvole. Abbiamo

avuto l'occasione di guardarci dentro, nel profondo dei nostri occhi, specchio di noi stessi. Ci siamo presi per mano e abbiamo detto: "sai cosa? Che importa l'età". Abbiamo colorato la nostra esperienza al campo

Complicità, coerenza, empatia, onestà.

Vedete, ecco perché io partecipo all'AC, perché non smetto mai di imparare, perché vedo le cose con un altro paio di occhiali, perché le mie gioie le



di un azzurro come il cielo e il mare, giallo come luce del sole e rosso come le emozioni che abbiamo provato. Grazie a Don Alessio i nostri pesanti dubbi si sono alleggeriti. Grazie alle persone che ci stavano accanto e che abbiamo avuto modo di conoscere abbiamo maturato nuovi aspetti di noi stessi.

moltiplico e le mie insicurezze le divido. Perché non c'è niente di più bello di sentirsi giusti, amati e apprezzati, ascoltati, capiti, guidati e consolati. Perché non smetteremo mai di cantare a squarciagola in una stanza; e perché noi, proprio come pittori, coloreremo il mondo.

Sibilla Petritoli

VITA SPIRITUALE

Ritiro delle religiose

Le religiose dell'arcidiocesi Ancona-Osimo hanno partecipato al ritiro spirituale che si è svolto nel Centro Pastorale "Stella Maris" a Colle Ameno. Molto importante il servizio che le suore svolgono nella nostra diocesi come educatrici in alcune scuole, a quello dell'aiuto ai poveri come nelle mense, a quello di una preghiera costante e di una meditazione continua come le suore di clausura.

La meditazione è stata tenuta dal nostro Arcivescovo sul Cantico del Magnificat.

"Ambrogio quando commenta il Magnificat della Madonna, - ha detto, tra l'altro, Mons. Spina - usa parole molto belle, molto ricche, anche cariche di entusiasmo ed ad un certo punto dice che questo entusiasmo sfocia nelle parole: "sia in noi l'animo di Maria, sia in noi il cuore di Maria per parlare come Lei, per parlare con Lei, per cantare con Lei al Signore..." Ecco, noi oggi chiediamo questa grazia che possa essere in noi il cuore, l'animo di Maria per poter cantare con Lei e

il Dio che vuole tutto, che prende tutto, ma perché dà tutto e non c'è altra parola che non riesca a dire questa modalità di relazione se non TUTTO ed il Signore dice questo. Nel momento in cui gli occhi della Madonna vedono il volto di Dio e lo chiamano Signore, vedono il volto di Dio e lo chiamano Salvatore perché, questo Dio che dà tutto, che è tutto, che prende tutto, che è coinvolgente fino ai dettagli della vita, è quello stesso Dio che è tutto Misericordia, che è tutto Perdono, che è tutto Amore, che riveste con la sua misericordia, che salva con la Sua compassione: Maria sta vivendo il mistero impressionante della presenza di Dio nel suo grembo ed è a partire da questa sua esperienza che comprende la condiscendenza impensabile di Dio. Quel Dio che nasce in lei è quel Signore che dà tutto, che vuole tutto e che arriva così in basso per testimoniare la Sua Misericordia, il Suo Perdono, il Suo Amore per noi".

"Noi oggi andiamo alla scuola di Maria per imparare questo sguardo nuovo, - ha concluso l'Arcivescovo - per riuscire a



come Lei al Signore".

"Vi sono alcuni nomi - ha detto ancora l'Arcivescovo - che la Madonna attribuisce a Dio e sono quattro: Signore, Salvatore, Onnipotente, Santo. È bello entrare dentro questi nomi perché, se abbiamo detto che Maria con i suoi occhi limpidi vede come nessuno, vuol dire che questi nomi sono l'espressione di questa visione, ci dicono che cosa Maria vede in questo volto e vedono soprattutto il Signore cioè, Colui che è il tutto per lei, al di fuori del quale non c'è nulla. In questo nome che noi ascoltiamo, presente sulle labbra di Maria, ritroviamo anche per noi la relazione con Dio come una relazione che è totalizzante, che mi deve prendere tutto. Maria lo chiama Signore perché la sua vita è tutta in Lui e sente e avverte che quel Dio è

guardare attraverso i suoi occhi limpidi! S. Ambrogio parla della sobria ebbrezza dello Spirito e noi possiamo dire che, lo sguardo di Maria che è tutto animato dallo Spirito, è uno sguardo ebbro quando si rivolge a Dio perché è esultante, gioioso, straripante della sua felicità ed è uno sguardo sobrio sulla storia perché lo capovolge, sobria ebbrezza. E' lo Spirito che le dona questa visione diversa e nuova perché, le mette il Signore dentro ed attraverso il Signore dentro di lei, tutto è nuovo.

L'ebbrezza dello sguardo su Dio, la sobrietà dello sguardo sul mondo! ... il Magnificat è il canto che compendia tutta la vita di Maria, è il canto degli inizi che si svilupperà, che si svolgerà lungo tutta la storia di Maria".

INAUGURAZIONE
del TEATRO di PIAZZALE CAMERINO di ANCONA
SPECIAL GUEST **ASIA GHERGO**
INGRESSO GRATUITO
ORE 21:15
VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018

MERCATINO DI NATALE

MENSA DEL POVERO - PADRE GUIDO

da giovedì 6 dicembre
fino al 5 gennaio
9.30-12.30 15.30-19.30

via marconi 71 - ANCONA

con lavori fatti a mano realizzati dalle nostre volontarie del Laboratorio S. Elisabetta, biancheria per la casa, oggettistica, casalinghi, bigiotteria e tanto altro... **ti aspettiamo!**



HIV: EDUCARE E CONOSCERE PER VINCERE

Dal Focolare alle scuole: celebrata la 30ª Giornata Mondiale della lotta all'AIDS. I dati del 2017 indicano 10 nuovi contagi al giorno e un totale di 125/130.000 persone infette.

È stata celebrata nei giorni scorsi la 30ª Giornata Mondiale della lotta contro l'AIDS, che come ogni anno cade il 1° dicembre: un evento che

tà che, nella zona di Ancona, si occupano a vario titolo di HIV/AIDS e che hanno presentato la fotografia della situazione attuale interagendo più volte con i ragazzi presenti

Dopo il Vescovo si sono succeduti l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ancona Emma Capogrossi, il presidente di ANLAIDS Marche Luca Butini, il Direttore della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo Simone Breccia e la referente per il settore prevenzione dell'Associazione Opere Caritative Francescane Chiara Buellis che ha presentato i risultati ottenuti con il grande progetto di prevenzione realizzato da Opere Caritative e Caritas diocesana incontrando negli ultimi tre anni, più di 3000 persone. Un'opera importante che tuttavia sembra non essere ancora sufficiente: secondo i dati diramati dal Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità, il



Breccia, Capogrossi, Butini, Mons. Spina, P. Rosatelli

ha avuto una eco importante nella nostra Diocesi, viste le iniziative realizzate per evidenziare questa problematica ancora troppo spesso dimenticata.

La prima si è svolta proprio il 1° dicembre presso la Casa alloggio il Focolare che da 16 anni ospita persone malate delle patologie correlate al virus: è qui infatti che si è recato l'Arcivescovo Mons. Angelo Spina per una celebrazione eucaristica cui hanno partecipato ospiti, volontari e operatori dell'Associazione Opere Caritative Francescane che da sempre gestisce la casa. Durante l'omelia il Vescovo ha ricordato quanto gli era stato detto in occasione del suo arrivo ad Ancona dal Cardinal Menichelli che descrisse il Focolare come una delle perle della Diocesi: una metafora ripresa per ricordare con quanta fatica cresce una perla; uno sforzo paragonabile al grande impegno profuso per realizzare e gestire anno dopo anno la Casa alloggio.

Il secondo importante appuntamento si è svolto invece due giorni dopo, il 3 dicembre presso l'I. I. S. Podesti Calzocchi Onesti di Ancona dove si è svolto un incontro cui hanno partecipato moltissimi studenti.

In questa occasione si sono riuniti intorno ad un tavolo i rappresentanti di tutte le real-



Gli studenti presenti all'incontro

in platea. Anche in questa circostanza era presente Mons. Spina che, dopo i saluti del Dirigente del Podesti Vinicio Cerqueti e del Presidente delle Opere Caritative Padre Alvaro Rosatelli, si è soffermato sull'importanza dell'educazione corretta in questo ambito verso i più giovani, sottolineando tre parole chiave: "libertà, verità e carità. La libertà non arriva dal libertinaggio, ma dalla conoscenza e, dunque, dalla verità che ci illumina e ci rende responsabili. Una verità che ci fa capire cosa va fatto e cosa non va fatto. Questo richiede un impegno etico di carità: prima nei confronti di noi stessi e poi nei confronti degli altri.

L'AIDS non si vince se non con degli stili di vita corretti cui si arriva attraverso l'educazione e il rispetto degli altri".

numero dei contagi, nel 2017, in Italia si è mantenuto costante con 3443 nuovi casi, poco meno di 10 ogni giorno. Nel complesso, attualmente le persone infette sono 125/130.000, mentre sono tra 12 e 18.000 quelle che non sanno ancora di avere contratto il virus. È questo il dato che desta maggiore preoccupazione perché indica quanto sia probabile la possibilità di contrarre l'HIV avendo rapporti sessuali non protetti. Purtroppo, al di là del 1° dicembre, non sembra che le cose possano cambiare nell'immediato, vista la poca volontà ad investire nel settore dell'educazione e della prevenzione: con buona pace di quanti il prossimo anno si ritroveranno ancora una volta a denunciare una situazione tutt'altro che risolta.

Paolo Petrucci



La XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù si terrà a Panama dal 22 al 27 gennaio e dalla nostra diocesi parteciperanno: l'Arcivescovo Sua Ecc. Mons. Angelo Spina, Don Alessio Orazi direttore dell'ufficio della pastorale giovanile, Luca Fabiani della parrocchia

GMG A PANAMA

S. M. Assunta di Filottrano, Martina Luna della parrocchia della Misericordia di Osimo, Elia Campanale, Gorgia Focante, Elisa Cesaretti, Erica Cesaretti della parrocchia s. Biagio di Osimo, Matteo Mignanelli, Maria Chiara Montesi, Matteo Spegne Schiavoni, Tommaso Spegne Schiavoni, Cristina Tamblé, Andrea Vegni della parrocchia di Pietralacroce, Anna Principi della parrocchia Immacolata Concezione di Camerano.

La comitiva partirà la sera del 15 gennaio con un pullman che giungerà da S. Benedetto

e che salendo raccoglierà tutti i giovani che condurrà a Milano da dove il 16 mattina partirà l'aereo. La prima settimana saranno accolti nella diocesi di Chitrè, insieme a tutti gli italiani e non solo. Sarà il gemellaggio e i nostri ragazzi saranno ospiti delle famiglie per dar loro modo di conoscere meglio la realtà locale. La seconda settimana saranno tutti a Panama per gli incontri con il Santo Padre fino alla s. Messa del 27 gennaio. Poi fino al 31, giorno della partenza per il ritorno si avrà modo di visitare altre località nei dintorni.

CENTRO MISSIONI ONLUS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - sede legale: piazza Duomo, 5 - 60027 Osimo AN
sede operativa: via E. Podestini, 5 - 60027 Osimo AN - Tel. 349 86 93 319 - Tel. 071 7180780
www.centromissioni.it - email: info@centromissioni.it

NATALE 2018
Mercatino natalizio
presso la Bottega del Mondo
del Centro Missioni Onlus - vicino al municipio di Osimo
per finanziare progetti di sviluppo per i bambini in Uganda e in Brasile

Presepi dall'Italia e dal mondo
(presepi concessi da E. Canapa)
oggettistica e alimentari
del commercio Equo e Solidale,
e creazioni originali
realizzate dalle volontarie.

Orari apertura: dal Martedì alla Domenica dalle 10.00 alle 12.00 - dalle 17.00 alle 20.00
Cell. Liviana 349 8693319 - info@centromissioni.it - www.centromissioni.it

Presepi d'Italia
Mostra Nazionale del Presepe Artistico

Massa Martana
24 Dicembre - 6 Gennaio
www.presepitalia.it

150 Presepi, PIÙ un...

Presepe di Ghiaccio
di 15 mq!

Angoli perduti di Ancona 2
Ricordi dal porto

15 dicembre 2018
ore 17.00
Loggia dei Mercanti
Ancona

Nel corso dell'incontro verrà illustrato un inedito video che racconta la vita nella zona portuale di Ancona nel XIX-XX secolo, con immagini storiche, brani e poesie in prosa e in dialetto

Con il patrocinio del Comune di Ancona

Ci ha lasciato Riccardo Borini

Nei giorni scorsi ci ha lasciato Riccardo Borini che abbiamo conosciuto come presbitero prima e come marito e padre di famiglia poi. La sua scelta è stata coraggiosa ed i legami che aveva li ha mantenuti. Dalla sua parte ha sempre avuto una professionalità intesa come capacità di svolgere la propria attività con competenza ed efficienza e una solidarietà reale, cioè non un vago sentimento di compassione, ma l'intervento in solido mettendo le mani in tasca e spendendo del proprio. L'ultima volta che ci siamo scambiati una e-mail è stato il 6 settembre scorso. Alle 8.38. Gli ho scritto: "... Come va? Un abbraccio". Alle 8.51 mi ha risposto: "Sto benino... sto continuando le cure... e riesco ad andare al lavoro. Quando esce Presenza? Ciao e buon lavoro!"

Mi chiedeva di Presenza perché ci aveva mandato un bell'articolo dopo aver letto le nomine fatte in diocesi dal titolo: "Entrare in città: sfide ed opportunità per la comunità ecclesiale" (Presenza n. 17).

Qualche tempo prima mi aveva dato le giuste indicazioni per l'inchiesta sul gioco d'azzardo (Presenza n. 13). A me che gli chiedevo un giudizio sull'articolo, prima di pubblicarlo rispose: "Ciao Marino. L'articolo mi sembra buono soprattutto perché fa un quadro dei dati

a livello locale che è il primo "passo" per far crescere consapevolezza e quindi responsabilità. Sarebbe importante far capire che sul fronte della prevenzione tutti sono chiamati a svolgere la propria parte parrocchie, associazioni, gruppi ecclesiali. Penso che i gruppi ecclesiali debbano uscire dal proprio recinto e individuare temi come quello del gioco d'azzardo per proporre alla comunità alcune occasioni di informazione e sensibilizzazione".

Quattro anni or sono, il 6 dicembre del 2014, a mezzanotte, sul suo profilo Facebook aveva postato una riflessione dal titolo: "VEDI QUELLO C'HA PRESO 'NA PASSIÒ".

"Ti è mai capitato di sentire in te una energia che non pensavi di avere? Ti è mai successo che una situazione di difficoltà ti ha tirato fuori delle risorse che non pensavi di possedere? ti è già successo che mentre cercavi di aiutare qualcuno in realtà quel qualcuno ha aiutato te? Sei mai tornato a casa la sera chiedendoti se era più quello che avevi dato o quello che avevi ricevuto senza trovare una risposta?"

"C'è in gioco qualcosa di più profondo" che ci abita e ci coinvolge in un'avventura più grande di noi... assetati di verità e felicità. E quando siamo talmente scarichi e stanchi... qualcuno mentre noi riposiamo ci ricarica di

energia "positiva". Come la terra che accumula calore, lo trattiene più a lungo e di notte restituisce calore ed energia al mare che, a sua volta, si alza di buon mattino per restituire il suo vento e il suo refrigerio alla terra. Questo scambio di energia anima l'universo.

"L'amore - come afferma

do il più delle volte senza una risposta soddisfacente dal punto di vista teorico. Non per questo però ho cessato di amare il mondo e la vita, né ho cessato di amare la nobiltà cui ogni uomo può giungere se lavora onestamente su di sé esponendosi alla luce del bene e della giustizia, né ho cessato di amare l'idea sussistente di questo bene e di

La stampa locale gli ha dedicato ampi spazi, segno del suo radicamento nel territorio e della sua capacità di segnare positivamente il suo passaggio. Tra i tanti ricordi mi piace riportare quello dell'attuale direttore della Caritas (carica ricoperta da Riccardo) Simone Breccia.

"Caro Riccardo, la Caritas Diocesana ti rivolge un ultimo saluto con immensa gratitudine. Ti ringraziamo per la straordinaria passione con la quale hai guidato e stimolato centinaia di volontari ed operatori.

Ti ringraziamo perché ognuno di noi ha un ricordo, un momento, un segno del tuo passaggio nella nostra vita.

Ti ringraziamo per il tuo sguardo sempre rivolto agli ultimi di questa terra, alle persone dimenticate, quelle lontane e quelle vicine.

Ti ringraziamo per il tuo incessante invito a vedere, incontrare e a condividere coi poveri.

Ti ringraziamo per l'entusiasmo con cui hai saputo animare le nostre comunità e coinvolgere i giovani.

Ti ringraziamo per la competenza che hai messo generosamente ed instancabilmente a disposizione di chi, come te, era pronto a lanciarsi nelle nuove sfide che il territorio presentava.

Ti ringraziamo per le tue provocazioni con cui hai interrogato le nostre coscienze, spronandoci ad uscire dalle nostre sicurezze e insegnandoci che il vero bene è solo quello che riguarda e comprende tutti.

Ti ringraziamo perché se è vero che da oggi senza di te siamo più soli, è altrettanto vero che hai seminato i tuoi doni con abbondanza e generosità".

Marino Cesaroni



Vito Mancuso * - è quello spazio in cui sorge e si muove quell'energia particolare che si chiama passione". La passione è il motore dell'universo. Chi si lascia coinvolgere e cambiare dal principio passione è vivo. Chi si "arrocca" non riesce più a riconoscere l'amore, perde energia e diventa vecchio dentro. Non riesce a rileggere la sua storia per fare una nuova sintesi vitale. Non è capace di riconoscere i suoi cambiamenti, che nascono dalle sconfitte, dalle vittorie, dalle delusioni e dalle speranze.

Tutto questo processo si avvera se noi facciamo la sacrosanta fatica di intercedere (letteralmente: camminare dentro) i problemi e le sfide, piccole e grandi che ogni giorno ci provocano e ci invitano ad uscire, per andare oltre.

Quando qualcuno per strada ci additerà e dirà "vedi quello per quel figlio/a... per quella donna/uomo... per quel problema... per quella questione... c'ha preso na'passio!"... siamo sulla strada giusta!"

*dal libro "IL PRINCIPIO PASSIONE"

"Negli anni mi sono spesso chiesto se questo mondo e questa vita meritassero di essere amati oppure no, se gli uomini meritassero di essere amati oppure no, se Dio meritasse di essere amato oppure no, rimanen-

questa giustizia cui tradizionalmente ci si riferisce con il nome di Dio. E questo non accade solo a me, ma a tutti coloro che vedono nell'amore la definitiva dimensione dell'essere e per questo amano il mondo, gli uomini, Dio. Ma come spiegare tutto ciò? Incoerenza, follia, ingenuità? Stupidità, ignoranza, alienazione? Oppure c'è in gioco qualcosa di più profondo? La discrepanza tra l'analisi oggettiva della realtà, che condurrebbe a non amare né il mondo né l'uomo né Dio, e il sentimento interiore che non si rassegna a cadere vittima dell'indifferenza o del cinismo e fa dell'amore la più alta dimensione dell'essere, è lo spazio in cui sorge e si muove quell'energia particolare chiamata passione". (Vito Mancuso)

*Solo per dirci che sei stato "anche" un prete
(c'era scritto pure sul tuo curriculum vitae,
e prima era la firma dei tuoi bigliettini)
e lo sei rimasto dentro*

*(senza togliere nulla a chi poi ti ha accompagnato);
prete con le sue bellezze*

*(appassionato della Parola, ironico, essenziale...)
e le nostre contraddizioni*

(introversi, puntigliosi, complicati...).

*Da prete, un po' provocatore e fuori dagli schemi;
leale, sempre.*

*Quello che non siamo riusciti a dirci sulla terra,
ce lo racconteremo in cielo.*

Don Carlo e Don Francesco

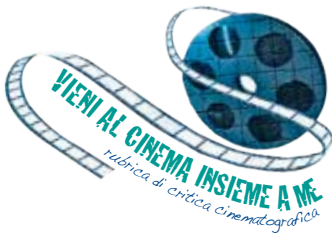




**"BOHEMIAN RHAPSODY"
(GRAN BRETAGNA/USA - 2018)**

regia di Bryan Singer e Dexter Fletcher, con Rami Malek, Allen Leech, Aidn Gillen, Aaron McCusker, Ben Hardy, Gwilym Lee, Joseph Mazzello, Lucy Boynton
di Marco Marinelli

“Bohemian Rhapsody”, brano enigmatico, definito non a caso “baroque’n’roll” per la tessitura stratificata e gli arcani rimandi, fornisce appropriatamente il titolo al lungometraggio diretto da Bryan Singer (“I soliti sospetti”, la saga di “X-Men”), poi sostituito da Dexter Fletcher, a sole due settimane dalla chiusura del film, dedicato alla storia dei Queen, della loro musica e del loro frontman, Freddie Mercury, deceduto nel 1991 a soli 45 anni per AIDS. Un grande contenitore equamente diviso tra intrattenimento e sentimento, come tutti i film biografici da Oscar di questo tipo, perfettamente in grado di restituire il carisma senza tempo di Freddie Mercury, la sua fisicità sinuosa e irripetibile, le ossessioni martellanti che sapeva incarnare sul suo stesso corpo e riversare sugli altri, nei concerti, ma anche dietro le quinte, ad un ritmo vertiginoso. Il film si snoda lungo il quindicennio che approda ai trionfali venti minuti di performance dei Queen al Live Aid di Londra, il concerto umanitario organizzato da Bob Geldof nell'estate del 1985, partendo da quando Freddie non è ancora Mercury, ma Farrokh Bulsara, figlio di immigrati parsi, che si barcamena tra il lavoro all'aeroporto di Heathrow, le incomprensioni di una famiglia conservatrice e l'amore sfrenato per la musica.



Quell'amore sfrenato per la musica che lo porta nel 1970 a conoscere Brian May e Roger Taylor, all'epoca componenti degli Smile (ai quali Bulsara si unisce dopo la defezione del cantante Tim Staffell), circa un anno prima che al trio si aggiunga “The Other One”, il taciturno bassista John Deacon. Bryan Singer dirige un film inevitabilmente infedele, come ogni racconto biografico che si rispetti. A chi interessa dopotutto che Mercury e Mary Austin, la sua fidanzata storica e “migliore amica”, si siano conosciuti o meno alla fine di un concerto degli Smile? E' così importante che Jim Hutton, ultimo compagno del cantante, sia mostrato come cameriere, invece che come parrucchiere? A voler essere pignoli, sono tanti gli errori storici che si potrebbero elencare. E forse è questo il motivo per cui Sacha Baron Cohen, protagonista originario del film, ha sbattuto la porta dopo un litigio con May e Taylor, produttori del film. Ma dopotutto non si può negare che, con ogni probabilità, “Bohemian Rhapsody” è il film sui Queen che Freddie Mercury avrebbe sognato (e forse anche amato alla follia).

marco.marinelli397@gmail.com

Azione Cattolica
Ancona - Osimo
Parrocchia Santo Stefano
Castelfidardo

7 grandi SOGNI
in una PICCOLA IDEA

Laboratorio dei sogni

età: Dai 6 ai 14 anni
durata: 6 incontri
giorno: Giovedì dalle 17.30 alle 19.00
Luogo: Casa Parrocchiale / Circolo Toniolo

LABORATORIO	TITOLO	DATA	LUOGO
Della creatività	Pupazzi di Natale	22 novembre 2018	Casa Parrocchiale
Dell'arte	Decorazioni di gesso	13 dicembre 2018	Casa Parrocchiale
Della musica	Musica maestro	24 gennaio 2019	Casa Parrocchiale
Del divertimento	Ogni scherzo vale	28 febbraio 2019	Casa Parrocchiale
Dei giochi	Giochi in compagnia	28 marzo 2019	Circolo Toniolo
Dello stare insieme	Caccia al tesoro	23 maggio 2019	Circolo Toniolo

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2019**

50° DI **Presenza**
**NELLA CONTINUITÀ
E FEDELTÀ**

Abbonati!

1969-2019
Cinquant'anni di
Presenza cattolica

Grazie a chi ci ha sostenuto
e continuerà a sostenerci rinnovando
l'abbonamento, grazie a chi
regalerà un abbonamento
e grazie a chi si abbonerà
per la prima volta

presenza@diocesi.ancona.it
www.diocesi.ancona.it

L'abbonamento a Presenza lo puoi fare tramite versamento con il bollettino di ccp 10175602, Bonifico Bancoposta IT 58 O 07601 02600 000010175602 o rivolgendoti alla redazione, all'ufficio amministrativo della diocesi o al tuo Parroco. Nell'ultimo numero dell'anno troverai un conto corrente già predisposto

ABBONAMENTO		
Regalo	€	20,00 *
Ordinario	€	25,00
Affezionato	€	30,00
Sostenitore	€	50,00
Benemerito	€	100,00

* si prega di segnalarlo alla redazione

Editrice **SHALOM 2018**

ABBONATI al MESSALINO o regala

**UN ANNO CON
IL MESSALINO
CONVIENE**

- 1. prezzo bloccato
(€ 24,00 all'anno),
- 2. consegna gratuita,
- 3. non perdi nessun
numero.



COME ABBONARSI

INTERNET

www.editriceshalom.it

TELEFONO

800 03 04 05

POSTA

Editrice Shalom srl

Via Galvani, 1 - 60020

Camerata Picena (AN)

ABBONATI alla Liturgia delle Ore o regala

**UN ANNO CON
Liturgia delle Ore
CONVIENE**

- 1. prezzo bloccato
(€ 48,00 all'anno),
- 2. consegna gratuita,
- 3. non perdi nessun
numero.



COME ABBONARSI

INTERNET

www.editriceshalom.it

TELEFONO

800 03 04 05

POSTA

Editrice Shalom srl

Via Galvani, 1 - 60020

Camerata Picena (AN)



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI A QUESTI RECAPITI

PUOI ACQUISTARE QUESTI PRODOTTI IN TUTTE LE LIBRERIE CATTOLICHE E I SANTUARI
O RICEVERLI COMODAMENTE A CASA TUA RICHIEDENDOLI ALL'EDITRICE SHALOM



WWW.EDITRICESHALOM.IT

Numero Verde
800 03 04 05

TEL. 071 74 50 440

Agenda pastorale dell'Arcivescovo



Mercoledì 12 Udienze

11.30 Inaugurazione alla Caritas "Vestilbene"
17.30 S. Messa con l'Avuls Falconara
20.30 Incontro con i fedeli per la Madonna di Guadalupe al S. Cuore
21.00 Veglia di Avvento con i giovani alla parrocchia S. Michele al Pinocchio

Giovedì 13

8.30 Saluto ai degenti agli Ospedali Riuniti Ancona
11.00 Visita ai degenti all'Ospedale di Osimo e S. Messa
17.00 Saluto all'azienda Tast Italia di Castelfidardo
17.30 Saluto ad Acqua ambiente Castelfidardo
18.30 Incontro con i cresimandi a Filottrano
21.00 Incontro con i genitori dei cresimandi a Filottrano

Venerdì 14

9.30 S. Messa ad Ancona Ambiente
11.00 Incontro con i funzionari della Soprintendenza in cattedrale
17.00 Chiesa S. Gregorio apertura mostra sul terremoto
18.00 S. Messa con i medici cattolici a Colle Ameno

Sabato 15

10.00 S. Messa in Cattedrale con i Maestri del Lavoro
15.00 In Cattedrale incontro con l'associazione Piccolo Principe
18.00 S. Messa e riapertura della chiesa dopo il sisma a S. Paterniano Osimo

Domenica 16

11.00 S. Messa e cresime parrocchia Cristo Divin Lavoratore
15.00 Ritiro diocesano in cattedrale, con S. Messa e conferimento del ministero del lettorato e accolito

Lunedì 17 Udienze

11.00 S. Messa all'ospedale Salesi
15.30 Incontro con il Centro Volontari della Sofferenza
18.30 S. Messa all'oasi Padre Guido

Martedì 18 Udienze

11.00 S. Messa all'ospedale Bignamini

16.00 Incontro con i ragazzi dell'Ancona calcio chiesa Aspio
18.00 Incontro con l'UCID salone episcopio

Mercoledì 19 Udienze

10.30 S. Messa alla sede della Guardia di Finanza
12.00 Comune di Ancona, auguri natalizi
17.00 Incontro con gli studenti all'ISTAO

Giovedì 20

9.30 Ritiro del Clero

Venerdì 21

9.30 S. Messa al Tribunale
12.00 Auguri natalizi alla Curia
16.30 Incontro con la consulta Caritas diocesana e S. Messa

Sabato 22

9.30 S. Messa con gli alunni delle Maestre Pie Venerini a S. Cosma
16.00 S. Messa alla Casa di Riposo Ciriaco Mardini Castelfidardo

Domenica 23

11.00 S. Messa
15.30 Incontro al Duomo di Osimo

Lunedì 24 Udienze

24.00 S. Messa di mezzanotte nella cattedrale di S. Ciriaco

Martedì 25 Natale

9.30 S. Messa casa riposo Buttari, Osimo
11.00 S. Messa Cattedrale di Osimo
18.00 S. Messa Cattedrale di Ancona

Mercoledì 26

11.00 S. Messa

Giovedì 27 Udienze

Venerdì 28 Udienze

Sabato 29

10.00 Incontro con i medici

Domenica 30

11.00 S. Messa parrocchia S. Famiglia Osimo

Lunedì 31 Udienze

17.00 S. Messa e Te Deum Cattedrale di S. Ciriaco

Martedì 1

11.00 S. Messa

Mercoledì 2

9.30 Consiglio presbiterale in episcopio

Giovedì 3 Udienze

Venerdì 4 Udienze

Sabato 5

10.00 Incontro con i detenuti al carcere di Montacuto

Domenica 6

11.00 S. Messa

Lunedì 7 Udienze

Martedì 8 Udienze

Mercoledì 9

9.30 Conferenza Episcopale Marchigiana a Loreto

Giovedì 10

9.30 Ritiro del Clero diocesano

Venerdì 11 Udienze

Sabato 12 Udienze

Domenica 13

11.00 S. Messa

Lunedì 14

11.00 S. Messa presso i Vigili Urbani di Ancona

Martedì 15 Udienze

16- 31 Gennaio

Accompagna i giovani alla giornata Mondiale della Gioventù a Panama

Venezia illuminata di rosso per Asia Bibi e i cristiani perseguitati nel mondo

di Maria Pia Fizzano

Il 20 novembre scorso Venezia si è illuminata di rosso per ricordare i milioni di cristiani oggi perseguitati. Era già accaduto a Roma e in altre città: ancora una volta la Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che soffre" (ACS), in collaborazione con il Comune di Venezia e con il Patriarcato di Venezia, ha voluto portare all'attenzione della nostra distratta società la sofferenza patita dalle minoranze cristiane nei Paesi travolti da un integralismo religioso cieco e crudele, in grado di sovvertire le più banali regole di giustizia e democrazia. In un messaggio inviato al Patriarca di Venezia, Papa Francesco ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa, per suscitare "una doverosa attenzione da parte di tutti al grave problema delle discriminazioni che i cristiani subiscono in tante parti del mondo". In questa occasione un particolare pensiero è stato dedicato dalla Fondazione ACS alla contadina Asia Bibi, scampata ad una ingiusta condanna a morte grazie al coraggio dei giudici della Corte Suprema del Pakistan, che l'hanno assolta il 31 ottobre scorso dopo 9 anni di prigionia. La figlia della Bibi, Eisham, attraverso un videomessaggio che ACS ha trasmesso a Venezia, ha ringraziato per le preghiere, auspicando che sua madre possa lasciare presto il Pakistan con la

sua famiglia (ANSA). La donna, infatti, è in pericolo, come i componenti della sua famiglia e come ciascuno di coloro che l'hanno sostenuta, musulmani o cristiani, risultando concrete e verosimili le minacce di morte da parte di fanatici dell'integralismo islamista pakistano che nel 2011 hanno già ucciso due importanti uomini politici favorevoli all'abolizione della legge sulla blasfemia o "legge nera". Le violente proteste fomentate da questi integralisti in tutto il Pakistan in seguito all'assoluzione della Bibi hanno infatti lo scopo di mantenere inalterato il loro potere religioso anche grazie a questa legge indecorosa, la "legge nera", che essi strumentalizzano a fini politici. Come abbiamo già riferito su "Presenza" i radicali islamisti hanno fatto cessare i loro appelli

violenti solo dopo aver ottenuto dal Governo la garanzia che la donna cristiana non avrebbe lasciato il Pakistan, in attesa di una revisione della sentenza, e stavano organizzando nuovi tumulti quando il Governo ha deciso di reagire con il dispiegamento di centinaia di poliziotti antisommossa che il 24 novembre scorso hanno operato numerosi arresti di militanti del principale partito di integralisti (TLP). E' stato arrestato anche il leader del partito TLP Khadim Hussain Rizvi, che - insieme ai militanti direttamente responsabili delle violenze -, ora rischia l'ergastolo per sedizione e terrorismo, come annunciato da fonti governative il 1° dicembre. La situazione però non sembra affatto sotto controllo, il Paese è a rischio di nuove violente manifestazioni di protesta, con scontri

tra manifestanti e polizia, e già il giorno dopo l'operazione di polizia un altro leader islamista ha condannato in pubblico gli arresti, affermando che la condanna a morte di Asia Bibi - che per ora non può espatriare e per la sua sicurezza è costretta a rimanere in una località segreta del Paese - libererebbe il Pakistan dalla sudditanza nei confronti di USA ed Europa.

La situazione è incandescente, la polizia teme attacchi contro i cristiani per il Natale, nuove violenze rischiano di scoppiare in qualsiasi momento: la stessa Chiesa cattolica del Pakistan ha chiesto ai fedeli di mantenere massima sobrietà senza lasciarsi coinvolgere in discussioni sulla religione. (AsiaNews) Non stanciamoci di pregare per Asia Bibi e per il Pakistan.



NATALE AL MUSEO 2018

Il Museo Diocesano di Ancona "Mons. Cesare Recanatini" organizza visite guidate sul tema della Natività. Dal sarcofago di Gorgonio del IV secolo all'arazzo di Rubens del XVII secolo, si potranno ammirare le numerose rappresentazioni di Gesù Bambino. L'itinerario natalizio sarà effettuato nelle seguenti date: 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 dicembre 2018; 5, 6 gennaio 2019. Visite guidate alle ore 10.15, 11.15, 15.15, 16.15, 17.15. Ingresso ad offerta libera Museo Diocesano "Mons. Cesare Recanatini" di Ancona, Piazzale del duomo 7 - Tel. 3208773610

<http://www.museodiocesanoancona.it>

Dal 1968 garantiamo soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere

soluzioni assicurative intelligenti dal 1968



CAPOGROSSI ASSICURAZIONI



SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Agente Generale di Ancona

Dott. Daniele Capogrossi

Direzione: Via Caduti del Lavoro, 2 - Ancona Tel. 0715029001 fax 0715029031

Filiale Centro: Via Marsala, 13 - Ancona Tel. 0715029050 fax 071202198

Filiale Camerano: Via Garibaldi, 87 - Tel 07195149 fax 07195639

e-mail info@capogrossi.com

SHALOM 2018

Calendari liturgici

Rito Romano - Rito Ambrosiano

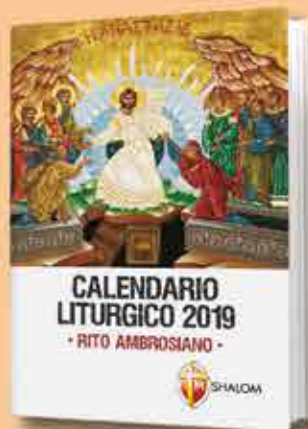


NOVITÀ

• **Rito Romano** •

Prezzo € 0,50

Pagine **64** • Codice **8866**
Formato **cm 9x13,5**



NOVITÀ

• **Rito Ambrosiano** •

Prezzo € 0,50

Pagine **64** • Codice **8942**
Formato **cm 9x13,5**

AGENDE 2019

Devozionale - La santità



NOVITÀ

Prezzo € 7,00 IVA comp.
Pagine **640** • Codice **40768**
Formato **cm 14,4x19,5**

Giornaliera - Il perdono



NOVITÀ

Prezzo € 5,00 IVA comp.
Pagine **416** • Codice **40767**
Formato **cm 10,5x15**

AGENDE 2019

Planning



NOVITÀ

Prezzo € 12,00 IVA comp.
Formato **cm 21x26,5**
Grigia **40771**
Marrone cuoio **40774**

Liturgico-Pastorale 2019



NOVITÀ

Prezzo € 10,00 IVA comp.
Pagine **512**
Codice **40766**
Formato **cm 16,5x24**

AGENDE 2019

Pocket



NOVITÀ



Prezzo € 5,00 IVA comp. • Formato **cm 9x14**
Rossa **40772** • Verde **40773**
Acquamarina **40776** • Celeste **40777**
Giallo Ocra **40778**

PUOI ACQUISTARE QUESTI PRODOTTI IN TUTTE LE LIBRERIE CATTOLICHE E I SANTUARI
O RICEVERLI COMODAMENTE A CASA TUA RICHIEDENDOLI ALL'EDITRICE SHALOM



WWW.EDITRICESHALOM.IT

Numero Verde
800 03 04 05

TEL. 071 74 50 440